



**PROTOCOLLO  
DELLA  
VALUTAZIONE**

## Sommario

Sommario .....	2
Normativa.....	3
Criteri e finalità .....	4
Strumenti.....	5
Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado .....	6
La valutazione nella scuola dell'infanzia .....	7
La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado .....	8
I tempi e i modi della valutazione .....	8
Parametri di valutazione nella scuola primaria .....	9
Parametri di valutazione nella scuola secondaria di primo grado .....	10
Parametri di valutazione della Religione Cattolica .....	11
La valutazione degli alunni con bisogni speciali .....	12
La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	12
Certificazione delle competenze.....	13
Valutazioni Nazionali: INVALSI.....	13
Interventi integrativi.....	13
Valutazione del comportamento .....	15

## ALLEGATI

All.1 - Griglia di osservazione scuola dell'infanzia Montessori Forte Antenne

All.2 – Rubrica per la valutazione disciplinare nella scuola primaria e secondaria di primo grado

All.3 - Rubrica di valutazione della prova orale

All.4 - Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione della scuola primaria

All.5 – Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

All. 6 - Rubrica di valutazione del comportamento

## Normativa

Il documento guida della valutazione è il DL. 62/2017.

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (omissis), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”* (art.1, comma1)

*“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.”* (art.1, comma 3)

*“La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe”* (art.2, comma 3) e *“per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”* (art.2, comma 1)

*“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.”* (art.2, comma 5)

*“L'istituzione scolastica”, inoltre, “certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.”* (art.1, comma 6); tale certificazione *“descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.* (art.9, comma 1);

*La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.* (art.9, comma 2)

*I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:*

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.* (art.9, comma 3).

Le suddette indicazioni sono state recepite nel DM 742/2017.

## Criteri e finalità

Alla luce della normativa vigente, il monitoraggio e la valutazione costituiscono uno strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo di una scuola che progetta; i processi di autovalutazione, infatti, sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa. Una scuola autonoma deve dotarsi degli strumenti di misura che verifichino l'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere sia a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

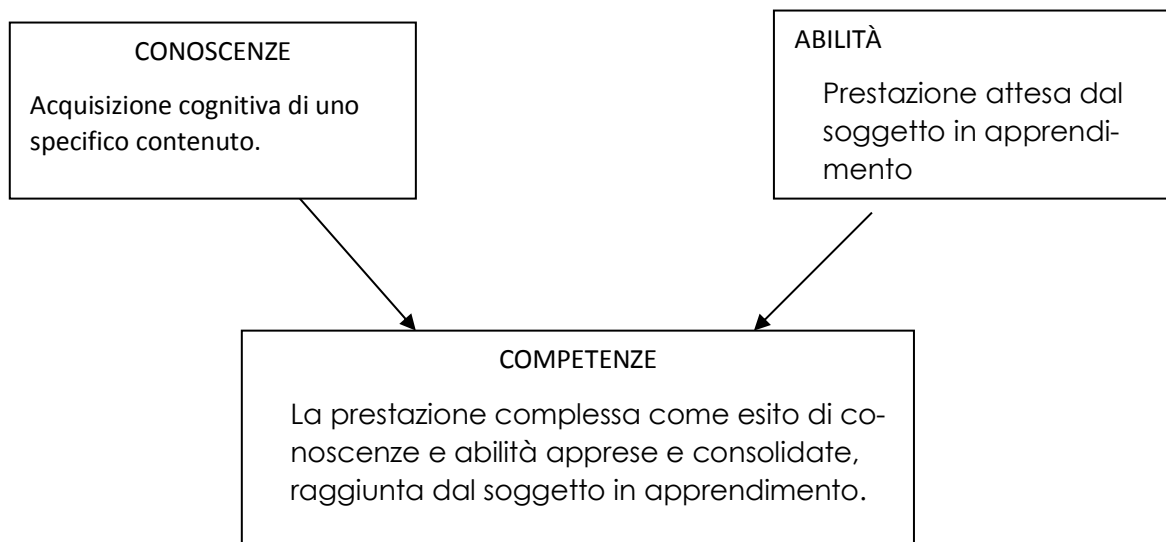
Nella scuola la valutazione è un processo continuo; la **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica presenti in tutti i momenti del percorso curricolare: **l'insegnante valuta l'allievo e il suo operato in modi formali e informali**. La valutazione, quindi, non è un momento isolabile da collocare al termine di un processo di insegnamento-apprendimento, ma è uno strumento che ha lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativa-didattica.

La valutazione, infatti, è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, ha lo scopo di rendere chiare ed esplicite le mete educative, gli obiettivi didattici e i fini pedagogici da raggiungere:

- Acquisizione e trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- Capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- Capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.



## Strumenti

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le **verifiche formali**, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Esse saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione di vario tipo, scelte dai docenti, consapevoli che secondo come la letteratura specialistica e la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate

La prova, pertanto, può essere:

- **Oggettiva o strutturata:** è del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consiste, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta.

Sono prove di questo genere:

- Domande con risposte a scelta multipla
- Brani da completare
- Corrispondenza
- Le affermazioni vero/falso
- Le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e/o vocali, test motori)

- **Semi-strutturata:** è del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta".

Sono prove di questo genere:

- Questionari a risposta libera
- Saggi brevi
- Le relazioni su traccia
- Sintesi
- Colloqui orali

- **Aperta:** è del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato.

Sono prove di questo tipo:

- Tema
- Interrogazione
- Relazione libera
- Colloqui orali

Il Collegio dei docenti ha stabilito di concordare nell'arco dell'anno tre verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati.

Esse avranno la seguente tempistica:

- Verifica diagnostica (mese di settembre)
- Verifica in itinere (mese di dicembre/gennaio)
- Verifica finale (mese di maggio)

Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica e, per la primaria, anche scienze, storia e geografia; esse, ad eccezione di quelle diagnostiche, concorrono alla valutazione.

## Criteria di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica.

Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti.

Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile.

Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

La formula da applicare è la seguente:  $\text{punteggio totale dello studente} \times 100 : \text{punteggio totale della prova}$

Es.:  $\text{punteggio ottenuto dallo studente} = 30$   $\text{punteggio totale della prova} = 40$   $30 \times 100 : 40 = 75\%$  voto 7.5 (come da tabella sottostante)

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella:

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
<45%	<b>4</b> Scarso (solo per scuola secondaria)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova gravemente scorretta</li><li>• Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti</li><li>• Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base</li></ul>
45%-54%	<b>5</b> Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova poco corretta e Incompleta o scorretta</li><li>• raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti.</li><li>• Carenze nelle conoscenze e abilità di base.</li></ul>
55%-64%	<b>6</b> Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova complessivamente adeguata;</li><li>• raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti.</li><li>• Conoscenze e abilità di base essenziali</li></ul>
65%-74%	<b>7</b> Discreta	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova complessivamente positiva;</li><li>• discreto raggiungimento degli obiettivi previsti;</li><li>• sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale</li></ul>
75%-84%	<b>8</b> Buona	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova abbastanza completa, corretta e precisa;</li><li>• buono il raggiungimento degli obiettivi previsti;</li><li>• possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi</li></ul>
85%-94%	<b>9</b> Molto buona	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova complessivamente sicura e con contributi personali</li><li>• molto buono il raggiungimento degli obiettivi previsti;</li><li>• possesso di strumenti argomentativi ed espressivi</li></ul>
95%-100%	<b>10</b> ottima	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prova sicura, completa e con contributi personali</li><li>• ottimo il raggiungimento degli obiettivi previsti;</li><li>• possesso di strumenti argomentativi ed espressivi</li></ul>

Nell'istituto, al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei punteggi nelle verifiche e alla valutazione delle prove, sono stati stabilite delle rubriche valutative (All.1-2-3)

## La valutazione nella scuola dell'infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

La scuola dell'infanzia del nostro Istituto è di indirizzo Montessori, pertanto segue i principi di tale metodo anche per quanto riguarda la valutazione.

*(Dall'Opera Nazionale Montessori)*

*Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente), ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, è l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnante; all'interno del nostro metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.*

*L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi.*

*Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.*

*Le verifiche di noi insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione.*

*Nell'attività di verifica e valutazione del bambino, consideriamo i seguenti aspetti:*

- *capacità di scegliere autonomamente una attività;*
- *tempo di concentrazione;*
- *ripetizione dell'esercizio;*
- *capacità di svolgere organicamente l'attività;*
- *capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;*
- *livello di autostima;*
- *rapporto con gli altri;*
- *disponibilità e partecipazione.*

*Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, aiutano noi insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice che emette sentenze, ma ci offre la possibilità di poter valutare con obiettività se il nostro intervento è stato efficace.*

Le insegnanti di scuola dell'infanzia Montessori Forte Antenne adotteranno quindi solamente una griglia di OSSERVAZIONE utile alla rilevazione del processo evolutivo del bambino nella fase finale del percorso triennale di esperienza nella Casa dei bambini Montessori. (All.4)

## La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

### I tempi e i modi della valutazione

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.

Essa, espressa con voto in decimi, si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha un valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, nella scuola Primaria, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

**Valutazione iniziale o diagnostica:** individua, anche attraverso l'osservazione sistematica, il livello di partenza, accertando il possesso dei pre-requisiti e gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio per eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento.

- Per gli alunni delle **classi prime** le prove d'ingresso, trasversali e disciplinari, hanno l'efficacia di conoscere gli allievi, verificarne la motivazione e il possesso delle abilità di base.
- Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

Le verifiche sono il **punto di partenza** per una progettazione annuale mirata alle esigenze del singolo alunno e del gruppo classe.

**Valutazione in itinere o formativa:** è finalizzata a raccogliere informazioni in modo analitico e continuo sul processo di apprendimento di ogni singolo alunno, fornendo ai docenti indicazioni per avviare eventuali modifiche all'azione didattica e favorendo l'autovalutazione da parte degli studenti. Tutto ciò per predisporre, qualora ce ne sia bisogno, interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

**Valutazione finale o sommativa:** consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo: quadrimestrale e/o finale.

Nell'istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri e griglie di valutazione.

In conformità alle nuove direttive ministeriali la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi, secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali e si riferirà all'acquisizione delle conoscenze, allo sviluppo delle abilità e ai livelli di padronanza delle competenze.



## Parametri di valutazione nella scuola primaria

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti sicurezza e padronanza</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi</p>
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia.</p> <p>Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi</p>
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia.</p> <p>Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato</p>	<p>Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni</p> <p>Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi</p>
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.</p> <p>Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione.</p> <p>Espone in modo semplice, ma chiaro</p>	<p>Comprende in modo globale testi, dati e informazioni</p> <p>Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto</p>
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti.</p>	<p>Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni</p> <p>Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici</p>

		Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	
<b>5</b>	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici

Si allegano le griglie per la valutazione disciplinare (All.5)

### Parametri di valutazione nella scuola secondaria di primo grado

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>VOTO 10</b>	- Conoscenze complete e approfondite. - Esposizione corretta, fluida, ricca e personale.	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa elaborare dati e informazioni in modo pronto, sicuro e preciso.	Utilizza le conoscenze acquisite in funzione di nuove acquisizioni in modo pronto, sicuro, personale e originale.
<b>VOTO 9</b>	- Conoscenze complete. - Esposizione corretta e fluida.	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e preciso.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo sicuro e personale.
<b>VOTO 8</b>	- Conoscenze ampie. - Esposizione corretta e sicura.	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa elaborare dati e informazioni in modo chiaro e corretto.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo sicuro e appropriato.
<b>VOTO 7</b>	- Conoscenze globali. - Esposizione corretta.	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa elaborare dati e informazioni in modo corretto.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo corretto.
<b>VOTO 6</b>	- Conoscenze essenziali. - Esposizione semplice.	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa rielaborare dati in modo essenziale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo corretto, se guidato.
<b>VOTO 5</b>	- Conoscenze frammentarie. - Esposizione generica.	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa rielaborare dati in modo incompleto o impreciso.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo parziale.
<b>VOTO 4</b>	- Conoscenze molto frammentarie e superficiali. - Esposizione inadeguata (stentata, disorganica e scorretta).	- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze e sa rielaborare dati in modo incompleto e impreciso	Utilizza le conoscenze acquisite in modo stentato e scorretto.

Si allegano le griglie per la valutazione disciplinare (All.5)

## Parametri di valutazione della Religione Cattolica e della Materia Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

<b>Valutazione</b>	<b>Criterio</b>
Ottimo (10)	<p>L'alunno ha raggiunto una conoscenza completa, approfondita e organica degli argomenti proposti.</p> <p>Mostra collaborazione, impegno personale e originale.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica.</p> <p>Sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e con approfondimenti personali.</p>
Distinto (9)	<p>L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti proposti.</p> <p>Mostra autonomia e capacità intuitiva.</p> <p>Contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo</p>
Buono (7/8)	<p>L'alunno ha una buona conoscenza dei contenuti proposti.</p> <p>Partecipa con una certa continuità all'attività scolastica, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo dietro sollecitazione dell'insegnante.</p>
Sufficiente (6)	<p>L'alunno mostra una conoscenza accettabile dei contenuti proposti.</p> <p>Dimostra impegno e partecipazione, seppure in maniera discontinua ed ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi previsti.</p>
Non sufficiente (5)	<p>L'alunno non ha raggiunto un' acquisizione sufficiente dei contenuti disciplinari.</p> <p>Non mostra impegno e partecipazione alla didattica.</p> <p>Non mostra interesse per la materia e non ha raggiunto gli obiettivi previsti.</p>

## La valutazione degli alunni con bisogni speciali

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale - personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei

## La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonerazione dalla prova. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI) o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

## Certificazione delle competenze

Come stabilito dal DL 62/2017 e recepito dal DM 742/2017, la scuola certifica i livelli di competenza acquisite dagli alunni, di cui si allegano i modelli ministeriali (All. 6-7)

*“La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

*La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.” (art1, DM 742/2017).*

Per la scuola secondaria, il modello ministeriale è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

## Valutazioni Nazionali: INVALSI

Parte integrante dell'attività ordinaria dell'istituto è la somministrazione delle prove INVALSI agli alunni di II e V Primaria e di III di Scuola secondaria di Primo grado.

Lo scopo di tali prove è quello di fornire ai decisori politici i dati generali sul funzionamento della scuola, in particolare il grado di competenze raggiunto dagli studenti nella comprensione di un testo, la padronanza della matematica in situazioni concrete e, per quel che riguarda la V primaria e la III Secondaria, le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) della lingua.

Il secondo obiettivo è quello di fornire alle scuole i dati elaborati, in modo che siano possibili valutazioni sul piano didattico, confronti e migliororie. Infatti, la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenza per la conduzione e il miglioramento del lavoro proprio dell'istituzione scolastica.

## Interventi integrativi

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, in qualità di professionisti dell'apprendimento creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curricolare, e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà inoltre indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicate sia alla famiglia sia allo studente durante i colloqui e, a fine quadrimestre, sul lavoro che lo studente stesso deve autonomamente svolgere a casa per recuperare l'insufficienza.)

In seguito alla somministrazione e alla correzione delle verifiche strutturate predisposte per classi parallele, gli insegnanti interverranno tempestivamente prevedendo interventi mirati e finalizzati alla rimozione e alla risoluzione delle criticità rilevate.

Si disporrà la sospensione della programmazione delle attività didattiche per realizzare azioni di recupero e di consolidamento ripresentando gli argomenti che hanno rivelato punti di criticità anche solo per un gruppo di allievi.

Ogni insegnante, dunque, valuterà l'opportunità di dedicare un numero congruo di ore per il recupero curriculare, in base:

- Alle esigenze della classe;
- Alle caratteristiche della materia;
- Alla tipologia delle carenze emerse

Gli interventi di recupero potranno essere di tipo relazionale, motivazionale, disciplinare, trans-disciplinare (metodo di studio e di lavoro).

In merito alla metodologia del recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona.

Allo stesso tempo il docente potrà affidare compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

Sono previste quindi le seguenti attività:

<b>POTENZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per gruppi di livello</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Approfondimento dei contenuti e ricerche personali</li> <li>• Peer-Tutoring</li> <li>• Flipped classroom</li> <li>• Cooperative Learning</li> </ul>
<b>CONSOLIDAMENTO/RINFORZO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppi di lavoro destrutturati ed eterogenei.</li> <li>• Cooperative Learning.</li> <li>• Peer-Tutoring</li> <li>• Attività per gruppi di livello anche a classi aperte</li> <li>• Esercitazioni di consolidamento</li> <li>• Esercizi a complessità crescente</li> </ul>
<b>RECUPERO/SOSTEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi individualizzati e personalizzati a piccoli gruppi, durante le ore di compresenza o di potenziamento</li> <li>• Attività per gruppi di livello</li> <li>• Lavoro in coppia di aiuto</li> <li>• Attività graduate guidate</li> <li>• Eventuali attività in orario extracurricolare</li> <li>• Progetto di recupero Competenze lingua italiana: ortografia, produzione scritta, analisi della lingua</li> </ul>

Le attività verranno proposte agli studenti secondo la seguente tabella di riferimento:

<b>FASCIA ALTA</b> <b>(10)</b> Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito <b>(9)</b> Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito	<b>POTENZIAMENTO</b>
<b>FASCIA MEDIO ALTA</b> <b>(8)</b> Conoscenze e abilità acquisite in modo completo	<b>CONSOLIDAMENTO</b>
<b>FASCIA MEDIA</b> <b>(7)</b> Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente	
<b>FASCIA MEDIO BASSA</b> <b>(6)</b> Conoscenze ed abilità sufficienti	<b>RINFORZO</b>
<b>FASCIA BASSA</b> <b>(5)</b> Conoscenze frammentarie ed abilità carenti	<b>RECUPERO</b>
<b>FASCIA MOLTO BASSA</b> <b>(4)</b> Conoscenze molto frammentarie e gravi carenze nelle abilità	

L'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata in base a prove orali o scritte programmate e comunicate allo studente e alla famiglia.

Laddove continuino ad esserci criticità verranno progettati gruppi di livello personalizzati sfruttando le ore di compresenza o le ore di potenziamento previste dalla legge 107/2015.

Le azioni di potenziamento saranno realizzate in concertazione con il dettato costituzionale, il PTOF, il DL 62/64 e le indicazioni date dalla legge 107 del 2015 che considerano la scuola come "comunità attiva e democratica" attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

## Valutazione del comportamento

In ottemperanza alle nuove direttive ministeriali – art.1, comma 3 del DL. 62/2017 - sono stati stabiliti i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento.

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	INDICATORI	DESCRIZIONE
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	<b>RISPETTO DI SE, DEGLI AMBIENTI E DEGLI ALTRI</b>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
		<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
		<b>COLLABORAZIONE</b>	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
	Agire in modo autonomo e responsabile	<b>ASSolvere GLI OBBLIGHI SCOLASTICI</b>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
		<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

Per attribuire un giudizio sintetico del comportamento che tenga nel dovuto conto tutti gli indicatori è stata predisposta una rubrica (All. 8) e una griglia di valutazione (All. 9) e sono stati stabiliti i relativi criteri a cui attenersi per l'assegnazione di giudizio sintetico.

GIUDIZIO	CRITERI DI ASSEGNAZIONE
<b>ESEMPLARE</b> Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari
<b>OTTIMO</b> Competenze pienamente raggiunte	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici Atteggiamento attento, leale e nei confronti di adulti e pari
<b>DISTINTO</b> Competenze raggiunte	Comportamento generalmente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari

<p><b>BUONO</b></p> <p>Competenze acquisite ad un buon livello</p>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non modo puntuale.</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
<p><b>SUFFICIENTE</b></p> <p>Competenze acquisite a livello base</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p> <p>Competenze NON acquisite</p>	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.</p>

## ALLEGATI

All.1 - Griglia di osservazione scuola dell'infanzia Montessori Forte Antenne

All.2 - Rubrica per la valutazione disciplinare nella scuola primaria e secondaria di primo grado

All.3 - Rubrica di valutazione della prova orale

All.4 - Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione della scuola primaria

All.5 - Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

All. 6 - Rubrica di valutazione del comportamento